

Al Refettorio ambrosiano 12 ore di lettura sacra

«Mangia il tuo pane con gioia, e bevi il tuo vino con allegria», i versi di Qohelet 9,7 fanno da sfondo alla lettura di testi sacri in programma domenica 16 settembre al Refettorio ambrosiano di Greco. Su iniziativa dell'Associazione per il Refettorio ambrosiano, della Fondazione Terra Santa, della Fondazione Carlo Maria Martini, dell'Absti, del Pime e del Benhashmashot - Teatro Ebraico a Milano, per 12 ore, dalle 10 alle 22, donne e uomini di diverse confessioni religiose si alterneranno nel declamare testi sacri alla propria fede e cultura. Testi che hanno formato la coscienza di generazioni e generazioni di bambini, giovani, adulti, anziani, famiglie. Testi che rischiano, per ignoranza e per pigrizia, di essere dimenticati sugli scaffali delle nostre pareti di casa, ma soprattutto dalla nostra memoria. È singolare poter

declamare questi testi in un luogo dove lo scarto viene cucinato, con l'arte dei migliori chef del mondo, e servito sul tavolo per il povero, cioè per colui che ha bisogno di rinfocillarsi (dal latino *reficere*, da cui Refettorio), cioè poter riprendere le forze per ritornare a essere se stesso e finalmente dare valore e senso alla propria esistenza. Questa cultura inclusiva che il Refettorio ambrosiano sta promuovendo dall'Expo 2015, l'Associazione per il Refettorio vuole sostenerla e promuoverla con tutte le



La locandina dell'iniziativa

forze, e con la 12 Ore l'accento cade sui testi sacri che, come il cibo, sono alimento di umanità e di tensione verso l'Altro. Siamo noi che ascoltiamo. Siamo nati come uditori di quella parola di verità che chiede, desidera e vuole far brillare la nostra esistenza. A legare i vari momenti di lettura della giornata ci saranno gli intermezzi musicali di tre gruppi: gli Stelleranti (ore 10.15, 11.10, 12.05, 13), i Fandito (ore 14.30, 15.30, 16.20, 17.15) e i Caffè Odessa (18.10, 19.05, 20.30, 22.30). Per partecipare occorre iscriversi entro

il 14 settembre indicando il nome del lettore (è possibile iscriversi a più lettere fino a esaurimento posti). Per ogni lettura è richiesto un contributo di 5 euro. Il 16 settembre, presentandosi alla reception, i partecipanti iscritti riceveranno un badge. Per non disturbare i vari momenti di declamazione dei testi sacri, non si potrà accedere al Refettorio a lettura iniziata, ma si dovrà presentarsi alla reception almeno 15 minuti prima dell'inizio della lettura. Oltre all'iscrizione personale si può sostenere l'iniziativa con un'offerta di 15 euro, contribuire con l'acquisto di una shopper dell'Associazione per il Refettorio ambrosiano, oppure offrire un «Posto sospeso» per permettere agli ospiti Caritas del Refettorio di partecipare alla 12 Ore. Info e iscrizioni: tel. 380.8922440 (lunedì - venerdì, 17-19), iscrizioni@perilrefettorio.it.

iscrizioni entro il 14

Il programma e i lettori coinvolti

Alle ore 10/10.15: introduzione di don Giuliano Savina (presidente dell'Associazione per il Refettorio Ambrosiano Onlus); ore 10.25/11.10: padre Luciano Mazzocchi, missionario Saveriano (Buddismo); ore 11.20/12.05: padre Giovanni Belloni (Pime) e Savitri Devi (Maria Valeggi), membro dell'Unione Indista Italiana; ore 12.15/13: Asher Salah, Bezalel Academy of Arts & Design di Gerusalemme; ore 13.10/13.55: Miriam Camerini, regista teatrale e studiosa di ebraismo; ore 14.45/15.30: Ermanno Genre, teologo valdese; ore 15.40/16.20: Guido Dotti, monaco di Bose; ore 16.30/17.15: Michel Weir, teologo laico libanese ortodosso; ore 17.25/18.10: Shahrazade Houshmand, teologa musulmana; ore 18.20/19.05: Rav Alfonso Pedatzur Arbib, Rabbino capo di Milano; ore 19.15/20.30: Spazio Zen con Fausto Taiten Guareschi con secondo abate del Tempio Monastero Zen Sono Shobozan Fudenji; ore 19.15/20.30: Spazio Ebraico con Davide Assaf, filosofo e studioso di ebraistica. Presidente Associazione Lech Lechà per il dialogo interreligioso; ore 19.15/20.30: Spazio Islamico con Mustafa Cenap Aydin, Istituto Internaz. Jacques Maritain, Istituto Tevere; ore 20.40/22.30: Lettura a tre con dibattito con Moulay Zidane El Amrani (professore Università di Padova), Myrna Chayo (ebraica, docente di arabo) e Paolo Branca (arabo, docente di lingua araba e Islamistica). Moderatore: Enrico Borghi, professore di Esegesi e Teologia del Nuovo Testamento.



Bambini e animatori in un oratorio della Diocesi

Le attività saranno presentate sabato prossimo in una giornata di laboratori e approfondimenti. La festa di apertura dell'anno oratoriano prevista domenica 30. Una novità per i preadolescenti, inizio al Sacro Monte di Varese. La Redditi Symboli il 6 ottobre

Il cammino in oratorio e con i gruppi giovanili

Almeno di un mese alla Festa di apertura degli oratori, prevista in Diocesi per domenica 30 settembre, l'anno oratoriano e le proposte di pastorale giovanile diocesana saranno presentati sabato prossimo a responsabili ed educatori (*staff box*) dal Servizio per l'oratorio e lo sport e dal Servizio per i giovani e l'università. In oratorio lo slogan sarà «Via così» e si chiederà ai ragazzi di non restare fermi ma di mettersi in cammino

come in un pellegrinaggio; con un ulteriore invito: sentirsi soli nel viaggio accogliendo la compagnia di altri «pellegrini» che viaggiano insieme, perché siamo un popolo in cammino così come ha scritto l'arcivescovo nella sua lettera pastorale *Cresce lungo il cammino il suo vigore*. In particolare, per i preadolescenti il Cammino degli inizi al Sacro Monte di Varese di domenica 28 ottobre è la novità della proposta a loro riservata. I ragazzi di prima media che hanno ricevuto la Cresima potranno così iniziare a sentirsi parte di un nuovo percorso; l'evento principale a cui saranno attesi è il pellegrinaggio a Roma del 22-24 aprile 2019. Anche nella pastorale dello sport gli oratori si metteranno in cammino, pronti a dare giusto valore alla festa, alla competizione, all'allenamento e al superamento dei propri limiti. La proposta «Via così» si intreccia infatti con la lettura e l'acquisizione dei contenuti del nuovo documento vaticano sulla prospettiva cristiana dello sport *Dare il meglio di sé*. E lunedì 29 ottobre l'arcivescovo incontrerà dirigenti sportivi e allenatori. Per i contenuti da sviluppare nel nuovo anno oratoriano, si può già consultare il sussidio *Via così* inviato agli oratori con *Il Gazzettino della Fom* (numero 8) e disponibile in altre copie alla libreria Il Cortile (via S. Antonio, 5 - Milano). Per quanto riguarda i 18/19enni e i giovani, durante l'anno pastorale 2018-2019, saranno chiamati a «discernere», «accompagnare» e «uscire» in un itinerario segnato da alcune esperienze che siano un focus, un ingrandimento di un aspetto quotidiano della vita, perché tutta ne sia illuminata. «Discernere»: aiutati dalla Regola di vita, dagli esercizi spirituali di Quaresima e

dal Triduo pasquale in Seminario. «Accompagnare»: la dimensione vocazionale; partecipando a iniziative quali il Gruppo Samuele, i Salti di qualità, Giovani e missione, Nati per amare o i Cantieri della solidarietà. «Uscire»: attraverso la comunione e contemporaneamente, l'appartenenza, da vivere negli eventi diocesani, dagli esercizi spirituali di Avvento alla Via Crucis nella propria Zona pastorale, e nelle veglie: La Redditi Symboli (che è il primo appuntamento in programma sabato 6 ottobre, alle ore 20.45, in Duomo), la veglia missionaria e quella «in Tradizione Symboli». La proposta per i giovani e gli universitari, che segue le indicazioni consegnate dall'arcivescovo con la lettera pastorale *Cresce lungo il cammino il suo vigore*, è contenuta nel sussidio *Cresce lungo il cammino il suo vigore. Il Pane, la Parola, la strada* (Centro ambrosiano). «Il Pane» è un percorso con nove tracce per l'Adorazione eucaristica; «La Parola», con cinque *lectio divina*; «La strada», per una pastorale giovanile vocazionale. Attorno a queste tre immagini che raccolgono altrettante attenzioni, passi da fare, è stato chiesto il contributo video di uomini e donne di giovani e adulti, di consacrati e di laici, volti conosciuti e comuni. Essi offrono il commento di pagine bibliche, oppure condividono una intelligenza della fede e affrontano quelle domande che abitano gli uomini e le donne del nostro tempo, alle quali sarà dato voce anche attraverso la visione di alcune pellicole cinematografiche. La conoscenza della figura di Paolo VI come di una proposta di pastorale giovanile che si inserisce quest'anno nel cammino spirituale dei giovani ambrosiani.

Per responsabili ed educatori «full» a Cernusco
La giornata «full» d'inizio anno per i responsabili degli oratori, coordinatori, educatori e referenti dei gruppi animatori, si terrà sabato 15 settembre dalle ore 9 alle 17, presso l'Oratorio Sacer di Cernusco Sul Naviglio (via Marcelline, 23). Si tratta di una nuova formula di presentazione dell'anno oratoriano e della proposta di pastorale giovanile diocesana, a cura sia del Servizio per l'oratorio e lo sport sia del Servizio per i giovani e l'università. L'incontro prevede anche la partecipazione a laboratori e approfondimenti sulle tematiche che saranno sviluppate durante l'anno pastorale 2018-2019. Ci saranno anche lavori di gruppo, come momento di arricchimento, nuova conoscenza dei processi e un'occasione di condivisione e scambio fra oratori e referenti di pastorale giovanile. La giornata si concluderà con la Preghiera di mandato. Occorre iscriversi compilando il modulo online che sarà attivo sul portale diocesano www.chiesadimilano.it fino alle ore 14 del 14 settembre o fino ad esaurimento posti disponibili (possibilità di pranzo in occasione della giornata dell'oratorio al costo di 10 euro all'atto dell'iscrizione).

Azione cattolica, il Settore giovani a Spotorno

Di MARTA VALAGUSSA
Essere responsabili ed educatori di Azione cattolica oggi, alle porte del Sinodo sui giovani, cosa significa? Per rispondere a questo e ad altri interrogativi, il Settore giovani dell'Ac ambrosiana propone a tutti i propri responsabili ed educatori una tre giorni intensiva di relazioni, rapporti e tanta formazione, inserita in una cornice ancora molto estiva, lo splendido mare di Spotorno. Il weekend avrà inizio nella serata di venerdì 14 settembre e si concluderà nel pomeriggio di domenica 16 settembre, presso la Casa per ferie Sant'Antonio a Spotorno (Savona). I giovani saranno aiutati nel loro lavoro da don Ugo Lorenzi, docente di Teologia pastorale presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale. Don Lorenzi ragionerà insieme ai ragazzi su come essere evangelizzatori oggi in questo mondo così secolarizzato. «La tre giorni è un'occasione preziosa per tutti i giovani che vogliono mettersi al servizio di altri giovani, nell'associazione e al di fuori dell'Ac,

spiegano Cristina Cova e Simone Bosetti, vicepresidenti giovani dell'Azione cattolica ambrosiana. «Non capita spesso di incontrare ragazzi e ragazze che declinano di dedicare il loro tempo libero alla formazione e all'educazione dei più piccoli. Questa scelta merita grande sostegno e apprezzamento. Ecco perché decidiamo di dedicare qualche giorno alla formazione di questi giovani». Spesso capita nella vita di tutti i giorni di far fatica a parlare di fede con i propri coetanei. Si ha timore di essere fraintesi o addirittura emarginati. «Quella di Spotorno sarà una grande opportunità per tutti noi, per riflettere e discutere insieme sulle modalità con cui rivolgerci a colleghi di lavoro, compagni di studio, amici e conoscenti, quando si discute di temi importanti che ci stanno molto a cuore. Ci piacerebbe anche che i giovani di Ac proponessero gruppi aperti non solo nell'ambiente parrocchiale od oratoriano, ma presenti e inseriti pienamente nella società e nella realtà cittadina», proseguono Cova e Bosetti.

Durante la tre giorni di Spotorno i responsabili giovani si troveranno in gruppetti, per analizzare e approfondire un documento presentato proprio dal Settore giovani al Consiglio diocesano dell'Azione cattolica ambrosiana, nel quale emergono i punti salienti sui quali il settore vuole puntare l'attenzione nei prossimi anni. Accanto a questo documento, è anche in via di definizione una lettera che i responsabili diocesani vogliono pubblicare in occasione del Sinodo sui giovani, che si terrà nel mese di ottobre a Roma. «Nella lettera affrontiamo quattro argomenti: le scelte di vita, la speranza, la liturgia e la presenza nei luoghi», spiega Cova. «Sono tematiche che abbiamo scelto accuratamente perché siano occasione per molti di riflettere e fare passi avanti insieme. La lettera avrà carattere pubblico, la presenteremo con gioia anche all'arcivescovo, Mauro Delpini, dal quale siamo certi riceveremo stimoli e suggerimenti su come proseguire il cammino», conclude Cova. Per maggiori info consultare il sito www.azionecattolicamilano.it.